

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 32
id. semestre . . .	16
id. trimestre . . .	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
— Lettere e pieghe non accettate
— reg. ing. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La rivoluzione al Brasile e l'eroismo di due frati

L'Ossevatore Romano riceve da Bahia (Brasile) la seguente interessantissima corrispondenza sui fatti importanti che laggiù si svolgono da qualche mese, e di cui il telegrafo non ci dà che rari ed incompleti ragguagli:

« Antonio Conselhero (così viene chiamato da tutti, ma il suo vero nome di famiglia è Antonio Vicente Mendes Maciel) è oriundo del Ceara, alto di statura, magro, di color bianco, ma abbronzito dal sole, conta circa 65 anni. All'esterno ostenta grande zelo per la religione ma tutto è ipocrisia per ingannare i semplici; giacché nega empicamente le dottrine della Chiesa cattolica, ne disprezza e calpesta le leggi, non riconosce le autorità ecclesiastiche, esige dai suoi seguaci tali omaggi che impiccano culto, ed insegna dottrine sovversive dell'ordine, della morale e della fede.

Eppure è riuscito ad ingannare una gran moltitudine di uomini e di donne, che per seguirlo hanno venduto tutto ciò che possedevano e portatogliene il prezzo; e per siffatta guisa li ha ommalati, che per lui sono pronti a dare il sangue e la vita, sicuri di ricevere in ricambio il paradiso!

Ora il Conselhero coi suoi seguaci si è accampato e fortificato ai Canudos ed ivi ha stabilito il suo quartier generale e la sede della novella religione. I Canudos sono un'antica Fazenda, vale a dire residenza di un proprietario di terreni, con piantagioni di zucchero e caffè. Per ordinario questa specie di fattorie è formata di parecchie case disposte a modo di piazza, in cui si trovano abitazioni per servi e schiavi, magazzini per le derrate, stalle per gli animali, Cappella per le sacre funzioni e residenza del proprietario e per la sua famiglia. Tale è la Fazenda dos Canudos.

È piantata a ridosso di una catena di montagne, nelle vicinanze di un fiume, chiamato Vasa-Barris, nell'interno della provincia di Bahia, e distante 18 chilometri dalla parrocchia di Combe, cui appartiene. Il terreno è fertilissimo e se fosse coltivato produrrebbe ogni grazia di Dio; ma disgraziatamente viene lasciato incolto, perchè quei fuorusciti preferiscono il mestiere delle armi a quello pacifico dell'agricoltore.

È fu appunto quivi, che il Padre Giovanni Evangelista si recò per ordine dell'Arcivescovo di Bahia. La fama della ferocia e dei delitti commessi dalle bande del Conselhero si era sparsa dovunque e da tutti era conosciuta; per recarsi colà si richiedevano un 15 giorni di viaggio disastroso, per strade impraticabili attraversando foreste e fiumi senza ponti, esponendosi a mille pericoli.

Ma l'intrepido Cappuccino non bada a nulla; fiducioso in Dio, sitibondo di anime, armato di Crocefisso, parte da Bahia il 25 aprile 1895, accompagnato dal P. Gaetano da S. Leo, affidato alla Provvidenza di Dio. Il 4 maggio arriva alla parrocchia di Combe, e dal pulpito intima la Missione per la Fazenda dei Canudos. Ed eccoci all'opera.

I due Missionari, arrivati tre leghe lungi dalla parrocchia di Combe, incontrano sulla strada un gruppo numeroso di uomini armati fino ai denti.

Alla vista dei due Cappuccini, il primo pensiero di quei mangoldi fu di metter mano ai fucili, ai coltelli in atteggiamento aggressivo.

Ammansati poi dalle dolci parole dei Missionari, questi, lasciati passare dalle sentinelle avanzate, arrivarono finalmente il 10 maggio all'accampamento di Conselhero. Quale spettacolo! Sulla piazza e in vari altri punti si stavano circa mille uomini armati di archibugi, pistole ascie, coltelli ecc. dando ai Canudos l'aspetto di una piazza d'armi o meglio di un accampamento di beduini.

Punto atterriti di tale spettacolo, i due Cappuccini prendono alloggio sulla piazza, stessa in una casa appartenente al parroco di Combe che li accompagnava, e danno principio alla Missione, quattro giorni dopo il loro arrivo.

La Missione incominciò con l'intervento di più di quattromila persone venute da ogni parte. Gli sgherri se ne stavano sempre armati sulla piazza, Conselhero si collocava in chiesa vicino all'altare maggiore, per ascoltare le prediche e dare segni di approvazione o disapprovazione ai suoi seguaci. Aveva detto: Io non disarmo la mia

gente, ma non disturbo la Missione; e per qualche giorno mantenne la parola.

Finché il missionario parlò della mortificazione delle passioni mediante la sobrietà e la temperanza, e di altre verità che non urtavano troppo i nervi di quei facinorosi, questi si tennero abbastanza tranquilli; ma quando nel terzo giorno il missionario passò a parlare dell'obbligo di obbedire alle Autorità costituite, e per conseguenza al Governo della Repubblica, da essi mortalmente odiato; quando con calma e moderazione mostrò l'enorme delitto che è l'omicidio, e che rei di omicidio sono non solo coloro che col ferro tolgono la vita al prossimo, ma eziandio quelli che trascinano gli incauti, gli ignoranti dietro le loro folle, per farli morire di molestie ed anche di fame; allora quei malviventi presero a ruggire come belve ferite, ed avrebbero fatto passare ai missionari un brutto quarto d'ora, se non avessero avuto paura della immensa maggioranza della popolazione cattolica, che avrebbe certamente reagito a difesa dei missionari.

Si limitarono dapprima a far propaganda contro i missionari, insinuando al popolo che i missionari erano framassoni, protestanti e repubblicani: passarono poi a minacce anche in chiesa, ai piedi del pulpito; ma vedendo che nulla era capace di intimidire quei petti apostolici e far tacere quelle bocche evangeliche, vennero ad aperta rivolta.

Era il 20 di maggio, settimo della Missione, e fino dalle 11 del mattino un certo Antonio Abbade, chiamato Capo del Popolo, e reo di parecchi omicidii, fu veduto percorrere la piazza, chiamare i suoi satelliti a raccolta, disporli ai posti, come se fosse imminente un'aggressione nemica.

La piazza si riempì di armati, i quali con un fracasso infernale si diressero alla Cappella e alla Casa dei Missionari, gridando: « Viva il buon Gesù, viva lo Spirito Divino, viva Antonio Conselhero »; ed in pari tempo: « Fuori i repubblicani, i framassoni, i protestanti »; e ciò per ben due lunghe ore.

Nella sera i coraggiosi Padri montarono sul pulpito egualmente: si fecero a condannare fortemente la cecità e l'insensatezza di coloro, che, vantandosi ipocritamente di esser cattolici, disprezzano e minacciano i Ministri della religione; mostrarono con forti ragioni l'enormità di tale delitto, come una aperta profanazione al carattere sacerdotale. E perciò, per protestare contro tanta enormità, i Missionari, a guisa degli Apostoli, scuotevano la polvere dei loro sandali sull'accampamento dei Canudos, e troncavano la Missione: annunziando in pari tempo che, se non avessero aperto gli occhi alla luce della verità, un giorno avrebbe provato il peso schiacciante della giustizia di Dio!

La sospensione repentina della Missione fu come un fulmine: tutti rimasero attoniti e sbalorditi, ed i buoni addolorati. Antonio Conselhero, conoscendo il colpo mortale che gli era stato infitto dai coraggiosi Padri, mandò una Commissione con preghiera che si continuasse la Missione adducendo per ragione, che non era giusto che per alcuni colpevoli avessero a soffrire gli innocenti, i quali sarebbero rimasti privi del Sacramento della Cresima e di altri benefici spirituali. Ma i Padri non si lasciarono smuovere e partirono.

Ora ecco i vantaggi ricavati da sì breve Missione. Battesimi 102; legittimazione di 55 matrimoni di concubinari e 400 e più confessioni.

Ma il principale frutto di questa Missione fu di avere aperto gli occhi alla popolazione cattolica, e fatto conoscere qual razza di gente fossero il Conselhero e i suoi facinorosi satelliti; non cattolici, ma eretici e settari, non buoni cittadini, ma ribelli ad ogni autorità, feroci banditi; e fu un gran bene di avere strappate dal volto di Conselhero quella ignobile maschera d'ipocrisia.

Egli non ingannerà più alcuno; la verità è conosciuta e dopo la Missione non rimase ai Canudos che la banda dei malfattori chiamata sacrilegamente, la Compagnia del buon Gesù.

Ecco l'opera di due poveri Cappuccini italiani. In tutti i paesi sono sempre quei dessi: sempre pronti a sacrificare la vita per lenire le agonie dei morienti negli ospedali e sui campi di battaglia, e per scongiurare devastazioni e stragi, quando la civil società viene funestata da furiose rivolte.

Il XV Congresso Cattolico Italiano a Milano

(Nostra corrispondenza)

Milano, 1 settembre 1897.

E così com'è andata la famosa questione delle Unioni rurali, di fronte alle federazioni regionali già esistenti, coll'emendamento, proposta da mons. Bellio? Essa era stata rimessa, come vi dissi, ad una specie di arbitrato, il quale diede, mi pare, una botta al cerchio ed uno alla botte, stabilendo cioè che ove esistono già siffatte federazioni, possano queste funzionare.

È di questo basta. L'odierna discussione netta sul regolamento per le Casse rurali minaccia di essere pure burrasca. Dico burrasca per dire; nel senso cioè che vi saranno molte proposte ed obiezioni. Ecco le proposte del relatore D. Cerutti.

Considerando lo sviluppo che hanno preso in Italia le casse rurali cattoliche;

la necessità che l'Opera dei Congressi che ha atteso alla loro propaganda coll'esito il più splendido, attenda ancora alloro consolidamento perchè esse possano raggiungere quelli scopi morali ed economici che sono loro propri;

ritenuto che il raggiungimento degli stessi torna impossibile ove le norme direttive che devono seguire queste istituzioni, non sieno consacrate in speciali articoli che, accettati dai soci, sieno per essere la norma costante del loro funzionamento;

che siffatte norme, nelle loro linee generali, devono essere accettate da tutte le Casse rurali onde le stesse presentino una certa uniformità di funzionamento come hanno una unità di scopi;

Il congresso XV cattolico di Milano delibera:

Che tutte le Casse rurali cattoliche d'Italia a complemento ed esplicazione dello Statuto sociale formulino un regolamento interno nella cui compilazione, salvo le particolari disposizioni, che eccezionali condizioni di luogo esigessero, sieno tenuti presenti i seguenti criteri:

a) *Soci*: che sieno accettati per soci soltanto persone che dal punto di vista religioso, morale ed economico, diano le maggiori garanzie e sicurezza; che sieno assolutamente esclusi tutti coloro che per incompatibilità legali o per motivi religiosi o morali non possono più far parte di una Cassa rurale.

b) *Prestiti*: che la Cassa rurale tenga sempre presente che essa è sorta per aiutare il credito agrario ai piccoli proprietari ed ai contadini, e che perciò sia limitata la somma che può disporre la Presidenza in prestiti che il limite massimo di prestito che può ottenere un socio;

che ogni socio al momento della richiesta indichi il modo con cui effettuerà i pagamenti sia parziali che totali dei suoi prestiti;

che sieno determinati i casi in cui la Presidenza sarà autorizzata a concedere delle proroghe essendo questa concessione contraria alla natura del prestito agrario;

che ogni prestito sia accuratamente cauto e che sieno stabilite delle ispezioni per verificare tratto tratto se vi sono queste garanzie e come siano;

che sia assolutamente vietata la concessione di prestiti a non soci ovvero a soci per conto di terze persone; che sia vietato alla Cassa rurale di concorrere con capitali alla costituzione od allo sviluppo di alcune società di produzione stante l'aleatorietà delle stesse, e di immobilizzare i suoi capitali.

c) *Spirito*: che le casse rurali cattoliche si dimostrino praticamente tali, e cioè col determinare qualche funzione religiosa annuale a cui intervenga la Società, col dipendere nelle questioni d'indole non economica dal comitato parrocchiale a cui deve prestare il proprio concorso in tutte quelle opere, che senza arrecarle danni saranno da quello promosse, col vigilare assiduamente perchè dai soci sia sbandita ogni abitudine viziosa, specialmente l'alcolismo, l'appoggio alla cattiva stampa, l'adesione a società neutre, col concorrere alle grandi manifestazioni di fede che oggi sono così largamente promosse, col promuovere fra i soci una fraterno amicitia e col vegliare perchè gli stessi non ci lascino adescare da teorie sociali perniciose, specialmente dal socialismo.

Non temete però che io abbia a riferirvi tutto quello che si dice *pro* e *contro*, a proposito e a sproposito tanto sui *considerando*, quanto sulle *deliberazioni*. Ci vorrebbe un volume addirittura per raccogliere tutto quello che si dice in quattro od anche sei ore che può durare la discussione. Noto soltanto che queste discussioni interessano molto: l'aula è sempre piena, tratto tratto vengono anche dei vescovi ad assistervi: il campanello, disturbato dal conte Medolago Albani, suona spesso; gli oratori, o meglio i discutenti si succedono rapidamente: non ultimo tra questi è l'avvocato Casaso, ascoltato con somma attenzione per le sue savie osservazioni sulla accettazione, sugli emendamenti o cancellazione delle varie proposte presentate dal rev. relatore. Questi talora sostiene a spada tratta le sue ragioni; tal'altra cede e si rimette pienamente all'assemblea o ritira le sue proposte, chiamandole *pomo di discordia*.

Non tutte le discussioni però sono serie, per cui dal banco della presidenza, ove siedono costantemente col conte Medolago presidente, il prof. Toniolo, il r.mo mons. Misitini, ed altri, si devono fare richiami per mettere in carreggiata. Ed io mi diverto assai vedendo come al *pro* e al *contro* (cosa del resto comune a tutti i congressi) si battono egualmente le mani dagli stessi individui, e così va bene: *sapientis est mutare consilium*.

Ad ogni modo con tutto questo, la discussione che minacciava da principio andar molto in lungo, terminò alle ore undici, cosa che non avrei mai sperato.

Devo notare però alcuni altri punti salienti riguardanti le casse rurali. Il rev. do D. Cerutti raccomanda alle presidenze delle medesime lo studio della legge sulla *garanzia agraria* e l'altra sul *privilegio agrario* del 1887 che sarà pubblicata a parte per loro comodità: raccomanda a non far regolamenti interni troppo specificati, adducendo che, molte volte, l'ottimo è nemico del bene e conchiude:

« Fate il bene senza dirlo perchè in Italia il dirlo ci tira le tegole addosso, il farlo non ci costa nulla ».

Si aggiunge un nuovo articolo riguardante quelle *casse rurali* impropriamente dette, che sono piuttosto *banche popolari*.

Mi è impossibile dirvi delle altre *sessioni*. Mons. Sarnelli di Napoli parlò animatissimo. Oh! come è pieno di vigore giovanile quel simpatico vecchietto!

Milano, 1 settembre 1897.

Mi è impossibile anche solo accennare tutti i trattamenti pubblici e privati in onore dei congressisti; le molteplici funzioni religiose, i numerosi e continui pellegrinaggi che d'ogni parte in questi giorni accorrono a Milano: pare proprio che la Lombardia si sia qui tutta riversata ad onorare S. Ambrogio. Oh! facciamo una simile festa intorno ai loro idoli, di cui tanto bene parlò ieri sera mons. Sarnelli di Napoli, i nostri messeri, e vedremo fin dove giungeranno.

Quello però che maggiormente attira l'attenzione dei milanesi, pur usi a tante novità, sono i tradizionali berretti universitari dei giovani cattolici.

Già a Fiesole, quando si strinse la Federazione universitaria, avevano promesso di trovarsi a Milano quasi in divisa. Eccoli adunque questi magnanimi e franchi giovani numerosissimi girare per la città col loro caratteristico berretto di colore diverso, secondo le diverse facoltà a cui sono ascritti. La cosa è tutta nuova e molto significativa in questi tempi; vedere giovani sul fior degli anni, ascritti alle pubbliche Università di tutta Italia, venir a Milano per far pubblica professione della loro fede, vederli girare per la città con questo berretto, emblema della loro credenza, e vederli salutare riverenti i dignitari ecclesiastici, i sacerdoti che incontrano per via, cosa degna di ammirazione e di encomio, e che deve rallegrare il cuore di ogni sincero credente.

Uniamo tutti quindi il nostro plauso a quello che s'ebbero dallo stesso Santo Padre, mediante telegramma a loro comunicato nella adunanza generale dall'E.mo card. Ferrari.

Siamo ormai a seduta inoltrata, la quale, è d'uopo notarla, per debito di giustizia, cominciò a ora competente, cioè alle 14. Non terminerà però, credo, fino dopo le 18.

come iersera, massime se frammezzo al programma ormai ampio ci si metterà qualche chiacchierone come iersera.

Eccone l'ordine: 1. Lettura e approvazione del verbale della adunanza precedente.

2. Adesioni di Eec.mi Arcivescovi e Vescovi.

3. Approvazione dell'indirizzo al S. Padre.

4. Relazione generale sullo stato dell'Opera — Monsignor Jacopo Scotton.

5. Il Parroco e l'azione cattolica — Discorso di Monsignor Giacomo dei Conti Radini Tedeschi.

6. Relazione e proposte sulla organizzazione — Sacerdote Prof. Roncato.

7. Il non expedit pontificio — Discorso del Dottor Cav. Giuseppe Sacchetti.

8. Relazione e proposte sul disegno di un'Università cattolica in Italia — Sac. Dott. Davide Albertario.

9. Relazione e proposte sul riposo festivo — Marchese Ottavio di Canossa.

10. L'azione pubblica dei cattolici di fronte all'azione dei partiti avversari — Discorso del Cav. Ing. Cesare Nava.

11. Relazione e proposte sulle Unioni Rurali — Professore Giuseppe Toniolo.

12. Relazione e proposte sull'arbitrato pontificio — Sac. Prof. Lorenzo Schioppa.

13. Relazione e proposte sul Danaro di S. Pietro — Avv. Barone De Matteis.

La seduta comincia a aver aspetto di accademia, massime alla relazione di mons. Scotton, perchè molti vogliono fare delle ratificazioni: la relazione è lunga 35 pagine; buon per noi che non la legge tutta; nè sono ammesse tutte le ratifiche, altrimenti, non la finirebbe più: noto solo la consolante cifra di 1667 nuovi comitati, senza far calcolo di società, casse rurali ecc., sorte dal congresso di Fiesole a quello di Milano.

Non posso cavarmela però con tanta facilità dal discorso di Mons. Tedeschi: Il parroco e l'azione cattolica. A Fiesole, si dice, parli ai sacerdoti, qui parlo ai parroci. E' certo che il sacerdote ha dovere, secondo che è capace, e deve crederci capace, perchè questa è la nuova missione, a cui deve attendere il sacerdote nei nuovi bisogni dei tempi moderni.

Quando vedo, nelle mie frequenti peregrinazioni per l'azione cattolica, sacerdoti pronti, docili alla volontà del Papa, benedico Iddio e sono facile profeta di certa vittoria. Ma quando trovo sacerdoti che sempre ripetono le medesime difficoltà, un gelo mi corre per le ossa, temo che la maledizione di Dio abbia ad avverarsi, qualis populus talis sacerdos.

Non affermo cosa nuova quando dirò che il laicato cattolico ha bisogno del Papa: i comitati che ne sono la supremazia, riposano sul cuore del Papa; il parroco ne è l'esecutore. Se il Papa è il maestro, il capitano, il parroco è quello che è più legato al popolo; nessuno più di lui conosce il bisogno del gregge, nessuno più conosciuto, più ascoltato, nessuno può prestar più valida difesa del Parroco.

I Parroci adunque, come le cento volte l'udi dal S. Padre, mostrino di comprendere la loro missione, mettano da parte le scuse, i futili pretesti. Fate che nella ora presente, nella battaglia, nel commovimento felice del popolo, fate che il vegliardo bianco del vaticano abbia a rallegrarsi nel vedere le 22 mila Parrocchie d'Italia prendere il suo posto, e poi vedrete che ne verrà. Ne verrà un moltiplicarsi di associazione, e un rovinarsi di ogni gerarchia settaria, sorgere una novella era di luce e di libertà.

Un plauso a quei generosi che comprendono i nuovi bisogni, un plauso ai seminaristi ove secondo questo spirito si educano i nuovi rampolli. Che possa per mezzo dei comitati rendersi forte l'organizzazione, che abbiano fine le sette nefande, che abbia a risplendere la vittoria. Oh! venga il giorno in cui l'Italia, come l'antica solina, splenda di nuova luce, cadano i ceppi che stengono il Romano Pontefice, si spalanchino, non per mezzo di piombo micidiale, ma per mano dell'angelo del Signore, le porte del carcere in cui geme il successore di San Pietro.

A me la parola, a voi il fatto: avanti avanti, agite lottate, organizzate, perchè dalla agonia ne viene la vittoria.

Così terminò fra i più fragorosi applausi. Del resto, questa seduta ha oratori uno meglio dell'altro, e argomenti uno più pratico dell'altro. Per cui non potete immaginare quale sia la mia stizza quando sento qua e là a domandare od usurparsi la parola, per far che cosa? Delle chiacchiere e nulla più: parlare per parlare verba, verba pretereque nihilis. Tacete, o eterni brontoloni, e ascoltate il cav. Sacchetti sull'argomento: Il non expedit pontificio.

Tutti conoscono quell'uomo dalla lunga barba che è il cav. Sacchetti, per cui un caloroso, interminabile applauso lo conduce alla tribuna.

Elezioni politiche, ei comincia, ecco l'argomento che scotta: non offenderò però nessuno nel mio discorso. E' necessario alzar gli occhi alla bandiera, stringer le file, ripeter la medesima canzone.

Accenna al tentativo di taluni di far accedere i cattolici alle urne, col pretesto

che la astensione non è più questione politica, ma questione sociale: or come potrebbero i cattolici stare spettatori dello sfacelo della società?

Non alla rovina noi cooperiamo, ma alla salute della patria, col trionfo del Rom. Ponteficato.

Rammenta la storia del non expedit: nel 1874, 10 sett., fu promulgato, ma omai prima esisteva nella coscienza dei cattolici, dal tempo della famosa breccia. E' per questo che D' Ondes Regio, Ottavio di Canossa, (presente al Congresso) e altri rinunziarono alle elezioni di se fatte.

Nel 1877 fu confermato dal Sommo Pontefice, e nel 1888 fu spiegato che il non expedit, prohibitionem importat.

Il movimento cattolico, anziché accostarsi alle urne, va sempre più allontanandosi. Cosa curiosa i liberali che temevano l'accesso dei cattolici, ora ad essi ricorrono. Quando nel 1878 Cairoli e Zanardelli allargavano il voto, il Minghetti si opponeva temendo la prevalenza dei partiti estremi, socialismo e clericalismo. Ma da tempo i cattolici sono invocati quali salvatori, unitamente al partito moderato.

Non v'illudete credendo che il partito moderato sia un partito di mezzo convertiti: esso invece è un partito di tutti spaventati. A questo patto si farebbero anche dispensatori di un po' di dottrina al popolo; promuoverebbero la morale del digiuno per tenersi la morale della continua masticazione.

Ma questi, prima di stringer lega con noi, devono guarir se stessi: altrimenti essi sono morti, e morti resteranno: noi siamo un esercito di vivi. Il socialismo è figliuolo legittimo del liberalismo: sostenere questo, sarebbe cooperare alla rovina della società; mentre a noi spetta sradicare la mala pianta del liberalismo.

Un dilemma terribile si presenta ai loro occhi: O ferire per mano del socialismo, o inchinarsi alla nostra bandiera.

Saluto Vicenza augurando tempi migliori; il liberalismo è sempre lo stesso, anche quando per le circostanze si commuove sotto altre spoglie. E qui narra la favola della volpe in veste elegante, guanti e cappellino: ma adocchiata la preda, eccola dimenticarsi della sua nuova condizione. A Vicenza la volpe del liberalismo adocchiata la preda dei cattolici le è prontamente addosso; ammaestramento da non dimenticare, che facilmente fa svenire certe sognate conciliazioni.

Gesù fondatore della chiesa pendendo dalla croce, avrebbe potuto fare la conciliazione, riunendo alla redenzione. Si Deus est descendat de cruce et credemus ei. O Vergine santa, voi che assistete al gran sacrificio, perchè non suggerite al vostro figliuolo questa conciliazione?...

Ma punto qui anche per non stancarvi: a tal fine il presidente stesso ha rimandato a domani la trattazione degli ultimi argomenti. Dunque a domani. P.

ITALIA

Napoli — Il saluto al Viatico ad all'Arcivescovo nel Consiglio comunale — I fogli napoletani ci giungono con lunghi resoconti sopra la seduta del Consiglio municipale di lunedì, che fu abbastanza burrascosa. A proposito dell'organico per le nuove guardie municipali, il consigliere Omodei aveva proposto che si rendesse obbligatorio per le guardie il saluto al Viatico ed all'arcivescovo. Altri sostennero non essere necessario, esistendo già per consuetudine tale saluto. Vi furono incidenti vivaci, ed i liberali vollero introdurre a sproposito la politica nella discussione. L'assessore De Roberto si pronunziò per la proposta Omodei, ed altrettanto fece il sindaco, marchese di Campolattaro, appena entrato nella sala. Nella votazione si contarono 19 voti per ciascuna parte.

Si parlò di crisi, ma tali voci non si sono confermate.

Roma, 1 — Grave incendio. — Dopo la mezzanotte di ieri è scoppiato repentinamente un violento incendio nel palazzo dell'intendenza di finanza, e precisamente nella parte riservata alla direzione del lotto, in via Unità. — Accorsi i pompieri e le autorità, si lavorò attivamente per isolare l'incendio, onde salvare l'altra parte del palazzo. L'incendio venne spento completamente questa mane verso le ore tre.

Rimasero distrutte dal fuoco undici camerate ripiene di carte, che si dicono inutili. Venne salvato intatto l'archivio segreto del lotto, dove si trovano le ultime matrici giocate. Si salvarono pure alcuni casigliani che dormivano in prossimità al luogo dell'incendio.

La prima notizia dell'incendio si seppe nel centro di Roma verso l'una della scorsa notte e produsse un immenso allarme nella popolazione. Fortunatamente i danni sono limitati e senza gravi conseguenze. Il direttore generale delle private d'ordine superiore ha stabilito che si proceda ad una severa inchiesta per determinare a chi spetti la responsabilità. S'ignora la causa dell'incendio: ritenesi però esclusa la causa dolosa.

ESTERO

America — L'assassinio del presidente dell'Uruguay. — Il New-York Herald ha per telegrafo i seguenti ulteriori particolari sull'assassinio del presidente Borda e sull'autore del misfatto Avellino Arredondo.

Questi è ufficiale nell'esercito uruguayano, e conta 36 anni. Il delitto venne ispirato da odio personale, e l'Arredondo non ha complici. Il presidente Borda, uscendo dalla Cattedrale di Montevideo, aveva appena fatti pochi passi,

quando Arredondo gli esplose contro due colpi di rivoltella. Il primo non colpì nel segno, ma il secondo proiettile penetrò nel petto del presidente, il quale cadde fra le braccia del Vescovo, mons. Soler, che gli era a lato.

Per un istante vi fu silenzio, poi uno spaventevole frastuono.

Arredondo venne afferrato da diversi soldati. La folla non tardò a pigiarsi sul luogo; gli ufficiali temendo gravi disordini, ordinando alla truppa di sciogliere la calca colle baionette in canna. Fu allora che alcune persone rimasero uccise e parecchie ferite.

Frattanto il presidente, che respirava ancora, fu trasportato al palazzo del Governo, ma spirò dopo pochi minuti.

Germania — Scontro ferroviario in Prussia — 2 morti, 14 feriti. — Si ha da Elberfeld 30 — Un comunicato ufficiale riferisce quanto segue:

La scorsa notte, alle 12.50, nella stazione di Vohwinkel il treno passeggeri N. 819 proveniente da Steele venne a collisione col treno passeggeri N. 822. La causa dello scontro non potè per ancora venir constatata. Due viaggiatori sono rimasti uccisi, 12 feriti gravemente e 2 leggermente. Finora non si poterono rilevare con esattezza il nome, la professione ed il luogo di dimora delle vittime. Tre locomotive, un bagagliaio e 5 vagoni per passeggeri riportarono gravi danni. E' stata avviata una inchiesta.

Spagna — Il Programma del generale Azcarra. — In un Consiglio dei Ministri spagnoli tenuto l'altro giorno, il generale Azcarra ha dato conto del suo colloquio colla Regina-Reggente a San Sebastiano e dei termini con i quali gli vennero confermati i poteri di primo ministro. Quindi ha esposto per sommi capi il suo programma.

Egli intende di confermare al generale Weyler tutta la fiducia del Governo, e di mantenerlo al suo posto. Quanto alla questione cubana, il generale considera l'insurrezione come domata e vicina al suo termine. « Gli Stati Uniti, ha egli soggiunto, mantengono riguardo alla Spagna un atteggiamento corretto, e nulla autorizza ad esprimere delle opinioni pessimiste a riguardo della missione del nuovo Ministro americano, generale Woodford — intorno alla quale si sono divulgate tante voci allarmanti.

Il generale si è mostrato inoltre desideroso di seguire una politica di « attrazione » ed ha quindi dichiarato ch'egli era pronto ad accettare le adesioni di tutti coloro che, volessero avvicinarsi al Governo ed aderire alla sua linea di condotta.

Per ciò che concerne la designazione di un capo del partito conservatore, il generale Azcarra è d'avviso che non vi sia bisogno per un partito che si trova al potere di eleggere un capo, per ciò stesso che il suo capo naturalmente designato è il presidente del Gabinetto che è incaricato della direzione degli affari.

La nota dominante di questa riunione è stata insomma che il Gabinetto seguirà esattamente la politica del compianto ultimo suo capo.

Turchia — Infamie e stragi — Si ha da Costantinopoli: Le notizie dall'Armenia peggiorano. A Wan e a Sivas ci furono rivolte sanguinose. Le plebaglia turca, aiutata dalle truppe, reggi, saccheggiando e incendiando parecchi villaggi armeni, frasciando seco le donne giovani. Forti bande di armeni armati, circondano un gruppo di villaggi turchi a 50 chilometri da Sivas.

Un altro telegramma da Costantinopoli reca: L'notte scorsa e oggi si sono fatte delle grandi retate di armeni. Due ricchi armeni di Kumptak, al momento dell'arresto si suicidarono tirandosi delle revolverate nel petto. Si continuano a trovare bombe nelle case degli armeni.

Il tribunale straordinario ha condannato ieri quaranta armeni ai lavori forzati a vita in Arabia e altri trenta al carcere, da dieci a cinque anni.

Dalla Provincia

Gemona La morte di un vecchio maestro — Stamattina dopo pochi giorni di malattia, causata da accidentale caduta, morirà qui in Gemona il maestro Antonio Clocchiatti, tanto amato dai gemonesi i quali tutti si ricordavano di averlo avuto maestro amorevole e zelante, e tanto noto in Provincia per la sua bontà e per l'inesauribile miniera delle sue allegre storielle.

Pace all'anima sua. B.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro Venere 3 settembre — ss. Eufemia e cc. — Incomincia il settenario di S. Nicola al SS.mo Redentore.

Fiere e Mercati della Provincia Gemona, Gorizia, San Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorolog. del 2 settembre Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20 Ore 8 ant. term. 21.6 Stato atm. vario Min. Ap. notte 17.5 Vento W Barometro 754.5 Press. stazion.

PERI: vario Temperatura: Mass. 28.4 Media 22.54 Min. 18.4 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico [Leva o. di Roma 5.30] [Luna 10.50] [Passa al merid. 12.6.49] [Luna Tram. 20.20] [Tramonta 18.45] [Età gior. 4]

Per l'onomatico del Santo Padre Leone XIII

La Società Cattolica di M. Socc. in Udine ha indirizzata al S. Padre nel giorno di S. Gioacchino il telegramma seguente:

« Società Cattolica di M. Socc. Udine nella fausta ricorrenza onomatico V. Santità umilia V. Pietà cordiali espressioni, più riverente ossequio filiale obbedienza, pre-

gando Signore conservi ad multos annos vita si preziosa pel bene della Chiesa universale.

Il Presidente Don Carlo Riassi ». Ebbe l'onore della seguente risposta: Roma, 31 agosto 1897.

« Presidente Società Cattolica Udine.

Pel devoto telegramma che le giunse ben accetto S. S. ringrazia la Società Cattolica M. Socc. Udine e la benedice con tutto l'affetto.

Card. Rampolla. »

Camera di commercio Servizio ferroviario fra Udine, Gorizia, Trieste. — La Camera di commercio di Trieste ed il Consiglio comunale di Gorizia appoggiarono vivamente presso la i. r. ferrovia meridionale la domanda formulata dalla Camera di commercio di Udine nell'ultima sua adunanza, e cioè « che sia fatto proseguire per Udine il treno estivo 1006 (giugno, luglio, agosto) che giunge da Trieste a Cormons alle ore 8.37, e negli altri mesi il misto 1018 che giunge a Gorizia alle 8.20; che venga istituito un treno da Udine a Trieste, o, se ciò non fosse possibile, da Udine a Gorizia, il quale parta da Udine alle 20 e mezza ».

Pagamento dei crediti di massa I militari delle classi 1860-61-62-63-64-65-66 sono chiamati al Distretto militare per ricevere i crediti di massa.

Per la repressione del contrabbando Il ministro delle finanze ha diretto agli intendenti di finanza la seguente circolare: « La diminuzione del consumo dei tabacchi verificatasi nello scorso esercizio in talune località, mi ha fatto supporre che non in tutti i circoli della guardia di finanza il servizio di repressione del contrabbando sia stato condotto con la energia desiderabile, specialmente se si fa il confronto con altri circoli, dove, forse per il maggiore zelo dimostrato dagli ufficiali ed agenti della guardia, per lo stesso titolo, si ottennero maggiori proventi.

Ho quindi creduto opportuno di indirizzare ai signori comandanti della guardia di finanza la seguente circolare:

« Nel mentre il Ministero ha osservato che il consumo dei tabacchi durante l'esercizio finanziario 1896-97 è stato in sensibile aumento nella giurisdizione di alcuni Circoli della guardia di finanza — fenomeno cospicuo che lascia pensare ad un lodevole cedimento nella repressione del contrabbando — ha rilevato invece per altri Circoli il fenomeno opposto, ciò che, naturalmente, fa dubitare, invece, della insufficiente energia ed attività negli agenti preposti a combattere le frodi.

« E' interesse vitale per l'Erario ed è quindi mio fermo intendimento che la triste piaga del contrabbando venga curata radicalmente; epperò faccio vive sollecitazioni ai signori Capi Circolo della Guardia di finanza, affinché nulla tralascino dei mezzi che sono a loro disposizione per il raggiungimento dello scopo, eccitandoli a procedere in tale bisogno d'accordo cogli agenti delle coltivazioni dei tabacchi ed a fare, ove occorra, al Ministero quelle proposte che, in ordine a personale od altro, ritenessero necessarie perchè l'azione della guardia nella repressione del contrabbando sia intensa ed efficace. »

Comunico la predetta Circolare alla S. V. per sua norma, e perchè ponga attenzione al fatto suindicato, concorrendo, in quanto sta nelle sue attribuzioni e facoltà, a far sì che i servizi tutti che hanno attinenza al consumo dei tabacchi ed alla vigilanza che può impedire la loro introduzione in contrabbando in codesta provincia, vengano esercitati con la massima attenzione ed energia, senza, beninteso, trascurare il buon andamento di tutti gli altri servizi.

« Il Ministro: BRANCA. »

La disgrazia d'un cavallo Ieri alle ore 20.30 in piazza V. E. cadde a terra un cavallo attaccato al tram N. 7. Causa la caduta, si dice che sia un cavallo reo inservibile, per grave contusione alla gamba posteriore destra.

All' Ospedale Venne medicato Merli Paolo di Camerino ad una ferita lacero contusa accidentale al palmo della mano destra. Guarirà in quattro giorni.

Lo sciopero del fornai è finito I proprietari di forni dichiararono non accettare la proposta fatta dagli operai di pagare il lavoro a quintalato, solo confermarono di aumentare di una lira per settimana i stipendi dei lavoratori e di mezza lira dei mezzi lavoranti esistenti al 1.0 Agosto 1897 e tutti tornarono al lavoro.

Preziosa scoperta per i viticoltori Scrivono da Cesena 30: La lotta contro la tignuola dell'uva può dirsi vinta. Il nostro egregio concittadino, dottor Filippo Angeli, è riuscito ad acchiap-

pare le farfalle generatrici di questo tarlo con un mezzo semplicissimo, di tenue spesa, e di agevole applicazione.

Egli si vale delle bottiglie di vetro adoperate dai chimici per joduro di potassa, ma servirebbero meglio delle bottiglie aventi il fondo assai più largo per contenere maggior numero di farfalle, e per impedire la loro uscita.

Ho avuto occasione di assistere varie volte a queste caccie, e posso affermare che il numero delle farfalle prese in ciascuna notte era rilevante.

Sarebbe bene, che il Governo, col mezzo dei Comizi agrari, estendesse la pratica consigliata dal dott. Angeli, per far scemare i danni arrecati dal terribile insetto.

Intanto mi compiacio vivamente coll'inventore del rimedio, perchè ha reso un segnalato servizio alla viticoltura.

Le previsioni del solito astrologo per la 1.ª metà di settembre

1 e 2. Venti moderati di libeccio e brezza settentrionali di ripulsione con qualche nube varia sull'orizzonte. Temperatura discretamente elevata in Piemonte, nella Liguria ed in Toscana; più moderata nelle regioni orientali e nell'Italia centrale. Bel tempo.

Dal 3 al 4 mattina. — Continuano, fra il bel tempo, le alternative dei venti ripulsivi di parecchie direzioni, fra le quali ha la prevalenza quello di nord-ovest; questo vento recherà (fra i due giorni) qualche perturbazione con pioggia breve, la quale probabilmente però, non segnerà in tutte le località del Piemonte.

Fra il pomeriggio 4 ed il 6. — Cielo a tratti splendido con raffiche ora forti ed ora moderate di vento repulsivo australe, ed a tratti brevemente minacciosa, specialmente alla notte; con qualche pioggia nell'Italia centrale. Malgrado i venti e qualche leggera perturbazione, la temperatura manterrassi abbastanza elevata. Qualche forte temporale nell'Italia superiore.

Dal 7 all'8. — Alternative di venti ora deboli ed ora moderati di attrazione nord-sud; cielo frequentemente vario, volgente al sereno con una temperatura lievemente diminuita. Coperto e pioviggine più estese e più considerevoli fra il Veneto, la Lombardia e la Svizzera. Depressione barometrica considerevole nell'Italia settentrionale.

9. — Disturbi brevi con temporale o pioviggine nelle prime ore del mattino; bel tempo in seguito.

Periodo dal 10 al 14 mattina. — Doppia depressione atmosferica attrattiva e repulsiva proveniente da 5 gradi est, girante a nord ed a nord-ovest durante un'altra ripulsione depressiva occidentale; disturbi prima leggeri, cioè venti settentrionali ora deboli ed ora moderati, con coperto vario e qualche pioggia, forse limitata alle stazioni orientali; poscia, e cioè specialmente fra la sera 10 e il 13 mattina, qua e là violenti bufere di W. NW. e N., alternantisi a forti temporali da piogge dirette (variando secondo le località) su parecchi punti dell'Italia settentrionale e più segnatamente fra il Veneto, l'Emilia, la Lombardia ed il Piemonte, causando notevoli abbassamenti di temperatura.

Programma

dei pezzi che la banda cittadina eseguirà oggi 2 settembre dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Aprile» Del Cioppo
2. Finale «Aida» Verdi
3. Valzer «Illusioni» Montico
4. Finale IV «I vespri siciliani» Verdi
5. Sinfonia «Semiramide» Rossini
6. Galoppo «Prestissimo» Waldteufel

Mercato di oggi

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Table with 2 columns: Fruit (Pesche, Pere, Mele, Sasine, Noci, Fichi, Uva) and Price (al quintale). Prices range from 10 to 40.

Pensiero morale

La superbia è principio, fine e causa di ogni peccato, poiché il peccato non solo è superbia, ma niun peccato ancora può, o potrà essere senza la superbia.

S. Agostino.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

FRETTATI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

SOLE A PARIGI — Romanzo — Traduzione dal francese di Aldus; pag. 168, prezzo lire 1.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

FERMATI... IL CUOR DI GESÙ È QUI! — Orazione al Cuor di Gesù, di pag. 4, cent. 5.

METODO DI RECITARE IL S. ROSARIO. — Op. di pag. 8, cent. 5.

ESAME degli appunti di psicologia positiva, di Giovanni Dandolo, per un prete friulano. — Op. di pag. 72, lire 1.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovano in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per il calcolo degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

Orario Ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste, Udine-Casarsa, Udine-Spilimbergo, Udine-Portogruaro, Udine-Cividale, Udine-Cividale, Udine-San Daniele.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists tram schedules for routes like Udine-S. Daniele, S. Daniele-Udine.

ULTIME NOTIZIE

Il ritorno di Faure

Parigi 1. — I due individui arrestati in seguito allo scoppio di iersera vennero liberati. I giornali sono convinti che il petardo scoppiato iersera è opera di un maniaco.

Si procederà contro due degli arrestati durante la dimostrazione antitedesca della scorsa notte, però nessuno venne trattenuto in arresto, stante la poca importanza attribuita alla dimostrazione.

Arrivando a Dunchergie Faure telegrafò allo czar ringraziandolo dell'accoglienza avuta che provocò nella Francia intera un sentimento di emozione e di gioia. Lo czar rispose in termini cordialissimi.

La scorsa notte all'uscita dalla rappresentazione al teatro dell'Opera 150 persone si diressero verso l'Eliseo con grida offensive all'imperatore Guglielmo e grida di abbasso la Germania. I dimostranti vennero immediatamente dispersi dalla polizia. Furono operati una decina di arresti alcuni individui riportarono delle contusioni.

Il monumento a Guglielmo I

Coblenza, 1. — In occasione dell'inaugurazione del monumento a Guglielmo I in provincia Renana fu offerto un pranzo in onore dell'imperatore. Questi al levar delle mense, prendendo la parola disse: « Ringrazio la provincia Renana per lo splendido monumento eretto alla memoria del mio grande avo Guglielmo I, che durante il suo soggiorno a Coblenza, preparò la grande opera di riorganizzazione dell'esercito e la sua futura politica. Fu egli che fino dal suo avvenimento al trono si considerò istromento eletto da Dio e seppe riconquistare, dandogli nuovo splendore, quel tesoro che noi manterremo sacro, cioè il potere reale di diritto divino, coi suoi gravi doveri, le sue cure, i suoi atti; quel potere la cui terribile responsabilità fa capo soltanto al creatore, sicché nessun uomo, nessun ministro, né la Camera dei deputati,

né il popolo può esonerare da quella responsabilità il principe imperatore. Bevo allo provincia Renana, augurandole che col beneficio di una lunga pace l'impero e la provincia Renana dimostrano quanto possano produrre.

Nel suo discorso l'imperatore ricordò pure la sua visita al convento di Maria Laak, dove, disse, i benedettini dimostrano che il servire Dio permette nello stesso tempo di serbare lealtà al re e il patriottismo verso il proprio paese.

Gl'imperiali di Russia

Varsavia 1. — Lo czar e la zarina sono arrivati.

1 carlisti in Spagna

Madrid 1. — Si smentisce la scomparsa dei carlisti al nord della Spagna.

Congresso israelitico

Basilea 1. — Il congresso dei delegati delle comunità israelitiche stabilì i particolari della nuova organizzazione proposta al congresso universale, nominò un comitato centrale di 23 membri appartenenti a diversi paesi, sedente a Vienna. Il congresso approvò pure le proposte relative alla creazione di società per le scuole di letteratura ebraica.

Disastro ferroviario

Londra 1. — In seguito ad una frana un treno di viaggiatori è precipitato da un terrapieno presso Mayfield. Si hanno a deplorare quattro morti e una trentina di feriti.

IN ORIENTE

Le garanzie per il prestito

Atene 1. — Nella risposta alle potenze il governo si dichiarò pronto di offrire per servizio del prestito per la indennità di guerra le entrate sul bollo come garanzia.

Londra 1. — Il Daily Chronicle ha da Vienna:

Le potenze accolsero favorevolmente le proposte della Grecia relative alle garanzie del prestito.

Londra 1. — Notizie da Atene dicono che la Francia, l'Inghilterra e la Russia promiserò di aiutare la Grecia per facilitarle il pagamento della indennità di guerra.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 settembre a L. 105,22.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 agosto al 6 per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,25.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with 4 columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassetta. Lists prices for Americano, Beya-loll, Splendor, Adriatic.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Grani

VERONA, 31. — Mercato del grano: Frumenti e framentoni aumentati. Risi stazionari.

Frumento fino da L. 22,75 a 23,25 — buono mercantile da 21,75 a 22,25 — basso da 20,75 a 21, — Granoturco pignoletto da 12,50 a 13, — nostrano colorito da 11,75 a 12,25 — basso da 10,50 a 11,00 — Segala nuova da 13,50 a 14, — Arena nuova da 13,50 a 14, — Risono nostrano da 23, — a 24,50 — bertone da —, — 00, — giapponese riprodotto da —, — a —, — fiorettono da 46, — a 47, — Riso fioretto da 44,50 a 45, — fino da 45, — a 46, — mercantile da 42,43 a —, — basso da 41, — a 42.

Sete

LIONE, 31. — Affari calmi; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Table with 4 columns: Organzini, Trame, Groggie, Pesate. Lists prices for various textile goods.

Totali B 74 B 250 B 324 Cg. 20941

Notizie di Borsa - del giorno 2 settem.

Table with 2 columns: Rendita, Obbligazioni. Lists financial data including Italian 5% bonds, Austrian bonds, and various stocks.

Table with 2 columns: Cambio, Valuta. Lists exchange rates for various locations like Vienna, London, and Paris.

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi Tendenza: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI BRUCIONI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILIA dallo stomaco, la cui presenza genera altri malianni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

PAOLO GASPARDIS UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE Arredi per Chiesa Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici. Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di GELSOLINO per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

DEPOSITO per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONIGSBRUNN - ROHITSCH efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco, e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve. Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolani in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Basse poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2. Dott. Gambarotto

Ferro-China-Rabarbaro Bareggi Premiato con grande medaglia d'oro e d'argento Valenti autorità mediche, lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco aumentare l'appetito a preparare una buona digestione impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China. USO — Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi

Il chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli o delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. — Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli BAREGGI.

Velocipedisti !!! I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana PRINETTI - STUCCHI sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia.

VERZA AUGUSTO Mercatovecchio 5 e 7 UDINE BREVE MODO DI PRATICARE IL SANTO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS per S. LEONARDO da P. M. Si vende al prezzo di cent. 10 la copia, presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volere digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Volere la Salute? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volere una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTERBA da COTTOLARI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, i pretori comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Dirigere: Via Milano, 33 — ROMA

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 "
detti " con automatici	" 8 "
detti in acciaio ossidati	" 9 "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	" 14 "
detti d'oro fino per signora	da " 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., ottengono coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1,25 1,50 2 a 5

Gran assortimento di ventagli e Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York

Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita

Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese, e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.